



COMUNE DI PINETO  
Provincia di Teramo

***GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA***  
*(in conformità' alle disposizioni del D.M. 23/06/2022 C.A.M. pubblicato  
G.U.R.I. 05/08/2022)*

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

*Gennaio 2023*

## Indice

<i>TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI</i> .....	4
ART. 1 - DEFINIZIONI .....	4
ART. 2 - OGGETTO.....	4
ART. 3 - CONTINUITA' DEI SERVIZI.....	5
ART. 4 - DURATA DEL SERVIZIO - OPZIONI E RINNOVI.....	6
ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO .....	6
ART. 6 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA .....	7
ART. 7 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI .....	7
ART. 8 - DEPOSITO CAUZIONALE .....	7
ART. 9 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO .....	8
ART. 10 PAGAMENTI.....	9
ART. 11 - ADEGUAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI .....	9
ART. 12 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE .....	10
ART. 13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	10
ART. 14 - OBIETTIVI .....	10
ART. 15 - TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI ....	11
ART. 16 - RECUPERO E SMALTIMENTO .....	12
ART. 17 – PENALITA' .....	14
ART. 18 – ESECUZIONE D'UFFICIO.....	16
ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	17
ART. 20 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE.....	17
ART. 21 - CONTROVERSIE.....	17
ART. 22 - SPESE.....	18
<i>TITOLO 2 - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE</i> .....	18
ART. 23 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE .....	18
ART. 24 – SICUREZZA SUL LAVORO .....	19
ART. 25 - PERSONALE IN SERVIZIO .....	20
ART. 26 - CLAUSOLA SOCIALE.....	21
ART. 27 – AUTOMEZZI .....	22
ART. 28 – ATTREZZATURE .....	25
ART. 29 - CENTRO OPERATIVO .....	27
ART. 30 - DOTAZIONE STRUMENTI INFORMATICI, TELEMATICI E TELEFONICI .....	27
ART. 31 - COMUNICAZIONE DATI E TENUTA DELLA MODULISTICA .....	27
ART. 32 - PIANO DI COMUNICAZIONE .....	28
ART. 33 – COMUNICAZIONE CONTINUA .....	29

ART. 34 – AVVIO DEI SERVIZI.....	30
ART. 35 - PIANO DI CONTROLLO DELLA CONFORMITÀ DEI CONFERIMENTI .....	31
ART. 36 - COOPERAZIONE.....	32
ART. 37– REDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO (PEF) E TRIBUTO/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	32
ART. 38 – RISERVATEZZA.....	34

## **TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. 1 - DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Capitolato speciale d'appalto si intende per:

- Capitolato: il presente Capitolato speciale d'appalto;
- Contratto: il Contratto di affidamento dei servizi di cui al presente Capitolato, stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
- Procedura di affidamento: la procedura d'appalto per l'affidamento dei servizi di cui al presente Capitolato;
- Appaltatore o Ditta aggiudicataria o Ditta: l'Operatore economico affidatario dei Servizi oggetto del presente Capitolato;
- Committente o Ente: il Comune di Pineto; i soggetti titolati a rappresentare il Committente nella gestione del Contratto (Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Collaboratori dei medesimi), sono comunicati all'Appaltatore prima dell'avvio dei servizi e ad ogni variazione;
- AGIR: Autorità Gestione Integrata Rifiuti Urbani Regione Abruzzo;
- CAM: Criteri ambientali minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, come modificato con Decreto Ministeriale 23 giugno 2022.
- ARERA: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- TQRIF: Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022;
- TITR: Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti, approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019.

### **ART. 2 - OGGETTO**

I servizi oggetto dell'appalto, che dovranno essere svolti nel territorio del Comune di Pineto, secondo le modalità specificate caso per caso nel Disciplinare Tecnico, allegato come parte integrante del presente Capitolato, sono i seguenti:

- a) Raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art.183, comma 1 da lett.b-ter del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare:
1. Raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida, della carta e del cartone, della plastica, del vetro e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
  2. Raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi e dei RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, accumulatori al piombo prodotti da utenze domestiche;
  3. Raccolta in modo differenziato degli abiti e degli olii vegetali esausti;
  4. Raccolta domiciliare su chiamata dei rifiuti ingombranti, RAEE e degli scarti verdi;
  5. Gestione del centro di raccolta, comprensivo del presidio, dello svuotamento dei contenitori e quant'altro necessario, secondo quanto previsto nel presente capitolato e relativi allegati;

6. Trasporto dei rifiuti in dicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare, compreso oneri/ricavi di smaltimento finale e/o trattamento e/o recupero come descritti nel presente capitolato;

- b) Campagna di formazione e sensibilizzazione;
- c) Attività di spazzamento meccanico e manuale delle strade, delle pubbliche piazze e dei parchi pubblici. Nonché attività di lavaggio strade, pulizia delle aree mercatali e manifestazioni ed altri servizi complementari;
- d) Pulizia dei pozzetti stradali, delle griglie e delle caditoie;
- e) Attività di pulizia e raccolta rifiuti nelle spiagge libere del territorio comunale, compreso allontanamento delle carogne di animali marino o terrestri spiaggiati;
- f) Realizzazione e gestione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.

Il Committente si riserva di chiedere ulteriori servizi opzionali tra cui:

- a) il servizio di pulizia e spurgo tronchi fognari;
- b) il servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- c) pulizia dei canali a mare;
- d) pulizia statale Adriatica ed altre strade Statali o Provinciali.

I servizi opzionali saranno avviati a seguito di accordi tra le parti, risultanti da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata pattuita per ogni servizio.

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali come definiti all'art. 184, comma 3) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Tali rifiuti debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dalle attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente.

L'Appaltatore esegue i servizi in relazione alla loro tipologia:

- in conformità al presente Capitolato;
- in conformità alle migliorie proposte dall'Appaltatore in sede di offerta tecnica, purché accolte dal Committente; tali migliorie non comportano in ogni caso aumenti dell'importo contrattuale;
- garantendo gli standard generali di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in relazione ai servizi affidati, determinati dal Committente in relazione al TQRIF – schema regolatorio 1.

L'affidamento dei servizi nel seguito specificati è effettuato perseguendo l'obiettivo di ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nella Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2014 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, così come modificati dal decreto ministeriale del 23 giugno 2022 pubblicato in Sulla Gazzetta ufficiale n. 182 del 5/8/2022.

Resta inteso che gli articoli del presente capitolato verranno automaticamente adeguate a eventuali modifiche normative precisandosi che l'Appaltatore sarà tenuto per tutta la durata del Contratto ad adeguarsi alle disposizioni di ARERA e ai CAM, sia per quanto riguarda le disposizioni vigenti sia per quanto concerne quelle che dovessero sopravvenire nel corso del contratto.

### **ART. 3 - CONTINUITA' DEI SERVIZI**

I Servizi oggetto del presente Capitolato costituiscono attività di pubblico interesse.

Per nessuna ragione possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive ed eventuali modifiche ed integrazioni per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

In particolare, si farà carico della dovuta informazione agli utenti e al Committente, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione/recupero del mancato servizio.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, l'Ente può sostituire l'impresa per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 19.

E' comunque fatta salva la facoltà per l'Ente, nel caso in cui ravvisi l'ipotesi di reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

#### **ART. 4 - DURATA DEL SERVIZIO - OPZIONI E RINNOVI**

La durata dell'appalto è di **8 (OTTO) anni**, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto. L'affidamento del servizio potrà avvenire, sotto le riserve di legge, nelle more del perfezionamento del contratto, in ragione delle tempistiche della procedura e per garantire la continuità dei servizi attuali.

La stazione appaltante si riserva la facoltà dell'opzione di rinnovo annuale dello stesso servizio - art. 35, c. 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi e con le modalità di cui all'art.63, comma 5 D.Lgs. 50/2016.

L'opzione di rinnovo è condizionata al mantenimento dell'attuale percentuale di raccolta differenziata e all'esecuzione di quanto offerto dal concorrente in sede di gara.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, per un periodo massimo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. 152/2006, quando sarà istituito e organizzato dall'AGIR il servizio di gestione integrata dei rifiuti, il contratto potrà essere sciolto anticipatamente, senza alcuna richiesta di risarcimento, riconoscimento di spese o danno o qualunque tipo di pretesa a favore dell'appaltatore, cioè senza alcun onere o spesa a carico del Comune di Pineto. È fatta salva la corresponsione del canone maturato per l'esecuzione dei servizi fino alla data di scioglimento anticipato del contratto. È fatta salva, inoltre, la corresponsione del prezzo residuo, alla data di scioglimento anticipato del contratto, delle attrezzature (contenitori, cassonetti, sacchi, mastelli, pattumiere od altri investimenti) che rimangono in proprietà del Comune di Pineto. Il prezzo residuo dei predetti investimenti è dato dalle quote di ammortamento non comprese nei canoni d'appalto sino ad allora dallo stesso percepiti.

#### **ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti:

- a) Il presente "Capitolato Speciale di Appalto", firmato per accettazione dalla Ditta aggiudicataria;
- b) Relazione Tecnica;
- c) Il "Disciplinare Tecnico" (d'ora in poi denominato semplicemente Disciplinare), firmato per accettazione dalla Ditta aggiudicataria compreso l'elenco unitario dei prezzi;
- d) La proposta tecnica redatta dalla Ditta aggiudicataria;
- e) Il D.U.V.R.I.;
- f) Copia polizze RCT e RCO prodotte dalla Ditta aggiudicataria;
- g) Copia della polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione del contratto.

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di leggi (nazionali e regionali) inerenti all'oggetto del presente appalto.

#### **ART. 6 - CONDIZIONI ALLA SCADENZA**

Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione del servizio rimangono di proprietà della stessa che alla scadenza del contratto dovrà:

- Ritirare a proprie spese tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione del servizio entro 7 giorni dalla scadenza dello stesso;
- Ritirare a proprie spese tutte le attrezzature utilizzate per l'esecuzione del servizio (esclusi i contenitori monoutenza consegnati alle utenze) entro 90 giorni dallo scioglimento del contratto, coordinandosi con il gestore entrante che dovrà adoperarsi per la consegna delle nuove attrezzature. Per i contenitori monoutenza sarà riconosciuto il mancato ammortamento in base agli effettivi costi sostenuti dall'impresa per l'acquisto delle attrezzature non ripetibili.

Sarà responsabilità della Ditta aggiudicataria, al termine del Contratto, garantire al nuovo soggetto gestore la continuità di utilizzo dei sistemi informatici messi in opera, ed attivarsi per evitare qualunque sospensione delle attività di contabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti da parte delle utenze o la tracciabilità dei flussi di rifiuti prodotti nel territorio.

Sarà inoltre responsabilità della Ditta aggiudicataria garantire che qualunque banca dati o contenuto informativo, che, come indicato al precedente comma, rimarrà di proprietà dell'Ente, possa essere utilizzato dall'Ente stesso e dal nuovo soggetto gestore senza alcuna penale, vincolo od altro che ne possa limitare la continuità gestionale.

Tale clausola si applica a titolo indicativo, ai database delle utenze, al censimento delle attrezzature stradali o di prossimità, ai database della consegna di attrezzature, ammortizzabili e non, destinati alle utenze. A tal pro, i contenuti informativi di cui sopra dovranno essere resi, alla scadenza, in formati elettronici compatibili con le strumentazioni informatiche a disposizione dell'Ente.

#### **ART. 7 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI**

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente Capitolato, l'Appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti i rifiuti, l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'Ente e dall'incaricato designato al controllo dei servizi (Direttore di esecuzione del contratto).

#### **ART. 8 - DEPOSITO CAUZIONALE**

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara, costituita ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 50/2016.

La garanzia potrà essere ridotta nei modi e nei termini previsti dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, in caso di possesso di idonei requisiti che dovranno essere allegati alla documentazione in originale o copia conforme.

La Ditta aggiudicataria deve prestare cauzione definitiva nelle forme e modalità previste dall'articolo 93, commi 2 e 3, e dall'articolo 103 del D.lgs. 50/2016.

La Ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria pari al dieci per cento (10%) dell'importo contrattuale offerto in sede di gara, mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a

revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n. 58/1998, che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.

La garanzia fideiussoria deve essere completa di firma del fideiussore ed intestata all'Ente appaltante, quale Ente garantito, e deve essere consegnata completa in ogni sua parte almeno dieci giorni prima della stipula del contratto.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la Ditta aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia fideiussoria di valore incrementato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; detto incremento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La Ditta aggiudicataria ha facoltà di ridurre l'importo di cui al precedente comma, nelle ipotesi previste dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente l'Ente dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi della Ditta.

Resta salva per l'Ente l'esperienza di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Entro i sei mesi seguenti la scadenza del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza e verificata da parte dell'Ente la continuità gestionale delle strutture hardware e software oggetto dell'appalto, si provvederà allo svincolo del deposito cauzionale.

Qualora venga effettuata una proroga del servizio, la polizza deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempimento dell'impresa appaltatrice, la cauzione di cui sopra sarà incamerata dall'Ente, in via parziale o totale, fino alla copertura dei danni ed indennizzi dovuti alla stessa.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, l'Ente avrà la facoltà di bloccare i pagamenti pendenti all'impresa appaltatrice nelle necessarie quantità, promuovendo nel caso un'azione giudiziaria.

#### **ART. 9 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO**

Il quadro economico complessivo (IVA ESCLUSA) dell'appalto risulta essere il seguente:

A	Corrispettivo annuo dell'appalto	€ 3.141.516,86
B	Servizi opzionali annui, come previsti all'art. ____ del capitolato	€ 300.000,00
C	<b>Importo complessivo posto a base di gara per la durata di anni 8 (A + B)*8</b>	<b>€ 27.532.126,86 (*)</b>

*(\*) di cui 14.400 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso*

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari a complessivi € 32.694.400,67 oltre IVA nella misura di legge, calcolato tenendo conto dell'importo posto a base di gara (€ 27.532.126,86), dell'importo relativo all'opzione condizionata di anni uno (€ 3.141.516,86



+ € 300.000,00), dell'importo relativo alla proroga di 6 mesi (€ 1.570.758 + € 150.000,00) e degli oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 17.100.

Relativamente all'opzione condizionata e la eventuale proroga di mesi 6 si specifica che alle stesse sarà applicato il ribasso offerto ovvero condizioni migliorative proposte dall'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che il Comune di Pineto ha stimato, per i 8 anni contrattuali in un costo complessivo pari a € 11.923.463 Iva esclusa, calcolati sulla base del costo del personale operativo con contratto FISE-Assoambiente in tabella parametrica "A" comprensivo dei costi per scorte, straordinari e sostituzioni.

#### **ART. 10 PAGAMENTI**

Il canone mensile (calcolato pari ad un dodicesimo dell'importo posto a base di gara al quale deve essere applicato il ribasso offerto in sede di offerta dall'Impresa appaltatrice), verrà corrisposto in rate mensili con pagamento 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura.

Oltre al relativo documento di pagamento, la Ditta aggiudicataria dovrà allegare, pena la sospensione del pagamento, un report che riporti le attività svolte con particolare riferimento ai quantitativi di rifiuti conferiti diversi per tipologia e sito di conferimento.

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti, l'Ente si obbliga al rispetto della Legge 136 del 13 agosto 2010.

Nel caso di pagamenti che risultassero non corrisposti nei termini previsti dal presente Capitolato verranno applicati gli stessi interessi al tasso di mora tempo per tempo vigente.

Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del contratto saranno trattenuti o aggiunti alle rate mensili successive alla redazione del verbale di accordo fra la Ditta aggiudicataria e l'Ente, ai sensi dell'art. 12 seguente.

Il pagamento dei servizi opzionali previsti all'art. 2 del presente capitolato avverrà al termine di esecuzione degli stessi, dietro predisposizione di verbale di esecuzione del servizio. L'importo verrà corrisposto a 30 giorni dalla fine del mese di ricevimento della fattura.

#### **ART. 11 - ADEGUAMENTO E VARIAZIONE DEI SERVIZI**

La Ditta aggiudicataria s'impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta dell'Ente, i servizi indicati nel presente Capitolato.

In tale ipotesi verranno considerate, a livello economico-contrattuale, solo le variazioni che comportino oltre il 3% di variazione in più o in meno dei costi dei singoli servizi, derivanti ad esempio dal numero di utenze servite o dalla fornitura di contenitori aggiuntivi.

Il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-finanziaria redatta o fatta redigere dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, prendendo per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo gli elementi di costo derivanti dalle variazioni richieste.

Nel caso in cui, invece, sia necessario introdurre nell'appalto servizi diversi od aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente previsti per la loro valutazione i prezzi saranno fissati in contraddittorio tra le parti secondo i principi di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016, nonché sulla base del prezzario di cui al Disciplinare tecnico.

L'Ente potrà altresì richiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo Capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili.

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire tali servizi aggiuntivi o sostitutivi con le modalità da convenirsi, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

## **ART. 12 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE**

Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 10 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno dalla stipula del contratto.

Successivamente, compreso l'eventuale periodo di rinnovo/proroga previsto all'art. 4 del presente capitolato, il corrispettivo sarà aggiornato annualmente secondo i criteri definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) coerenti con il Modello Tariffario (MTR) allegato alla Delibera n.443 del 31 ottobre 2019, ovvero, in difetto di tali provvedimenti, sulla base del tasso di inflazione, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi).

Inoltre la revisione dei prezzi si applica in relazione ai costi del rifiuto indifferenziato (EER 200301) e nel caso in cui la Regione Abruzzo individui gli impianti minimi/intermedi ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, nei termini indicati nel successivo art. 16.

## **ART. 13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

In ordine a tale possibilità si richiama espressamente quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

## **ART. 14 - OBIETTIVI**

I documenti di gara sono stati elaborati conformemente alle indicazioni contenute nei "*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani*", previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui all'Allegato 1 al D.M 13 febbraio 2014, come modificato con Decreto 23 giugno 2022.

Gli obiettivi che l'Ente si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- a) la prevenzione della produzione dei rifiuti attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e la promozione dello scambio e del riuso;
- b) il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, sia a livello qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato a riciclo;
- c) la diffusione di beni riciclabili e contenenti materiale riciclato attraverso l'acquisto di contenitori e sacchetti in materiale riciclato e la promozione della filiera del riciclo;
- d) l'attivazione, a pieno regime, del sistema di tariffazione puntuale entro l'inizio dell'anno solare successivo all'avvio del servizio da parte della Ditta aggiudicataria;
- e) la riduzione degli impatti del trasporto attraverso l'ottimizzazione dei percorsi, l'impiego di mezzi tecnologicamente avanzati e la gestione ottimale degli stessi;
- f) il raggiungimento dei livelli di qualità definiti nel testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022, come definito nel presente Capitolato.

La Ditta dovrà garantire all'Ente, entro 12 mesi dall'avvio del servizio, un risultato di raccolta differenziata non inferiore a quanto indicato nella proposta tecnica (75%) calcolato con il metodo normalizzato previsto dalla Regione Abruzzo, mantenendo come minimo tale risultato per ogni anno di gestione del servizio.

La Ditta si impegna inoltre al raggiungimento dei seguenti standard qualitativi:

- a. Vetro: da raccolta monomateriale: materiale conforme 97% in peso sul totale;
- b. Plastica: da raccolta multimateriale leggera (plastica-metallo): materiale conforme 75% in peso sul totale al netto del metallo;
- c. Carta e cartone da raccolta monomateriale: Raccolta congiunta: materiale conforme 97% in peso sul totale

d. Frazione organica dei rifiuti urbani: materiale conforme 95% in peso sul totale.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria non raggiunga gli obiettivi indicati, si applicherà quanto previsto all'art. 17.

Restano a carico della Ditta aggiudicataria tutte le iniziative rivolte a perseguire tali obiettivi (es. campagne di comunicazione, comunicazioni all'amministrazione comunale circa anomalie di servizio, analisi merceologiche sui conferimenti da parte delle utenze, etc...) e quindi non potranno essere richieste deroghe o modifiche a quanto fissato nel presente articolo.

In particolare, la Ditta, per tutta la durata dell'affidamento e per ogni frazione di cui sopra, attua un piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche, da effettuare sul materiale tal quale, prima dell'ingresso a eventuali impianti di selezione o a impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche.

Il piano di controllo comprende l'analisi merceologica a campione sul rifiuto urbano residuo, con cadenza almeno semestrale e per l'intera durata del contratto, da effettuarsi in differenti periodi dell'anno e secondo la stagionalità, al fine di determinare la composizione merceologica del rifiuto urbano residuo adottando la metodologia di analisi di ANPA.

Le analisi merceologiche sono effettuate in contraddittorio, con la presenza obbligatoria di un rappresentante del Comune e di un rappresentante della Ditta. Di ogni analisi merceologica viene, tempestivamente, redatto apposito verbale dal quale risultino la data della verifica e gli esiti ponderali delle analisi e di ogni altro dato ottenibile empiricamente.

In caso di mancato raggiungimento degli standard qualitativi di cui sopra, la Ditta propone e attua, in accordo con il Comune, un programma di miglioramento del sistema di raccolta mirato a ridurre le quantità di materiale non conforme, rafforzando il piano di controllo dei conferimenti, adeguando il piano di comunicazione per le utenze e quanto altro ritenuto necessario.

Il piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata dev'essere coerente con il piano di controllo della conformità dei conferimenti di cui al successivo art. 35.

Entro 60 giorni dall'avvio del contratto, la Ditta trasmette al Comune il Piano di controllo del materiale derivante da raccolta differenziata comprendente il Programma delle analisi merceologiche.

#### **ART. 15 - TRASPORTO E CONFERIMENTO A SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI**

L'Appaltatore esegue il trasporto presso gli impianti di destinazione finale di tutti i rifiuti raccolti nell'ambito dei servizi di cui al presente Capitolato, compresi eventuali rifiuti abbandonati.

I rifiuti urbani non differenziati CER 200301 dovranno essere trasportati e conferiti agli impianti di trattamento nelle modalità di cui al successivo articolo 16.

Per i rifiuti indifferenziati (CER 200301), fino a 250 km di percorrenza, andata e ritorno, considerato il percorso più breve tra la sede del Municipio di Pineto e la sede dell'impianto, calcolato attraverso il sito <http://www.tuttocitta.it/percorso/>, selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante", non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale.

Oltre tale distanza si provvederà a compensare la Ditta in relazione al maggiore onere di trasporto secondo un fattore correttivo  $0,150 \text{ €/ton} \times \text{km}$ . (Se ad esempio l'impianto è ubicato a una distanza di 150 km con una percorrenza totale di 300 Km a/r al per ogni tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito viene riconosciuto il seguente importo:  $0,150 \times 503 \text{ km} = 7,50 \text{ €/ton.}$ )

Per tutti gli altri rifiuti non si darà luogo a variazioni del canone contrattuale indipendentemente dalla distanza dell'impianto di destino.

Ai fini del trasporto agli impianti di destinazione finale, è vietata la miscelazione dei rifiuti raccolti in modalità differenziata.

I rifiuti raccolti devono essere direttamente conferiti agli impianti di destinazione finale di norma senza soste intermedie sul territorio comunale, fatte salve le eventuali operazioni di trasbordo che si rendessero necessarie.

I rifiuti non potranno essere conferiti agli impianti di destinazione finale in forma cumulata con quelli di altri Comuni o di terzi né in impianti privi delle necessarie autorizzazioni di legge.

Il Committente si riserva la facoltà di chiedere pesate dei rifiuti trasportati prima dell'uscita dal territorio comunale; tale onere è a carico dell'Appaltatore.

#### **ART. 16 - RECUPERO E SMALTIMENTO**

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria le spese relative allo smaltimento e/o trattamento di tutte le tipologie di rifiuti derivanti dalle attività oggetto del presente contratto.

L'Appaltatore, nel rispetto delle disposizioni dall'Autorità d'Ambito Territoriale, deve disporre di idonei impianti di destinazione finale per lo smaltimento o recupero di tutti i rifiuti raccolti nell'ambito dei servizi di cui al presente Capitolato, compresi eventuali rifiuti abbandonati, con la sola esclusione dei rifiuti indifferenziati (CER 200301) che dovranno essere conferiti in impianti indicati dall'Ente.

L'Ente procederà, entro il 30 settembre di ogni anno, ad una mera ricognizione delle disponibilità impiantistiche presenti in Abruzzo, comunicando alla Ditta aggiudicataria l'impianto di destinazione più favorevole ed il prezzo di conferimento applicato. Nel caso in cui la Regione Abruzzo/AGIR individuino nell'ambito dei propri atti di pianificazione ovvero delle disposizioni della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF gli impianti di trattamento "minimi"/"intermedi" cui conferire il rifiuto indifferenziato (CER 200301), il Comune di Pineto comunicherà alla Ditta aggiudicataria l'impianto di conferimento individuato dalla Regione Abruzzo/AGIR unitamente alla tariffa di conferimento.

Sarà onere, poi, della Ditta aggiudicataria procedere alla sottoscrizione del contratto per il conferimento del rifiuto con l'operatore economico titolare dell'impianto di destinazione.

Ai fini del presente bando di gara la destinazione considerata è l'attuale impianto di conferimento, nello specifico:

- Impianto di Bio-essiccazione sito in località Casoni di Chieti (CH).

Le valutazioni poste a base di gara sono determinate considerando una tariffa pari a 150,00 €/ton, iva esclusa; sono esclusi costi di trasporto presso il citato impianto od eventuali costi di trasferimento, che restano a totale carico della Ditta Aggiudicataria.

I costi del rifiuto indifferenziato (CER 200301) sono stati computati nel presente progetto considerando la produzione derivante dagli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere pari al 75% con una produzione di indifferenziato pari a 2.300 tonnellate da cui deriva un costo progettuale per il trattamento del rifiuto indifferenziato pari a:

$$2.300 \text{ ton} * 150 = 345.000 \text{ iva esclusa}$$

Nel caso di modifiche del costo di conferimento del rifiuto indifferenziato che dovessero comportare oneri maggiori rispetto a quelli sopra indicati (345.000 IVA esclusa) – da calcolarsi mediante moltiplicazione dei medesimi per i rifiuti indifferenziati prodotti per ogni anno di gestione e conseguente decurtazione della percentuale di ribasso offerto – il Comune, solo nel caso di raggiungimento del valore minimo di RD pari al 75%, riconosce alla Ditta gli eventuali maggiori oneri. Gli eventuali oneri in compensazione saranno riconosciuti nella prima fattura utile relativa all'annualità successiva a quella oggetto di compensazione.

La predetta compensazione non si applica in caso di non raggiungimento da parte della Ditta del valore minimo di RD del 75%.

Per tutti gli altri rifiuti sarà onere dell'impresa riferirsi a impianti di trattamento, anche di privati, debitamente autorizzati, con obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente le autorizzazioni degli impianti individuati per permetterne la verifica.

Sono a carico/ricavo dell'impresa appaltatrice tutti gli oneri e/o i ricavi, nessuno escluso, per il trasporto, la selezione, lo smaltimento e/o il trattamento degli altri rifiuti oggetto del presente appalto recuperabili e non.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice anche i costi di smaltimento di eventuali sovralli derivati dalla lavorazione dei rifiuti di cui al comma precedente.

Sono ammissibili impianti che eseguono le operazioni di smaltimento e le operazioni di recupero di cui agli Allegati B e C della Parte IV del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., fatta eccezione per l'operazione D 1 di cui all'Allegato B citato.

In ogni caso l'Appaltatore, nell'individuazione degli impianti, deve perseguire obiettivi di economicità ed efficienza prediligendo sistemi tendenti a recuperare e riciclare materiali e recuperare energia dai rifiuti.

Gli impianti devono essere regolarmente autorizzati per la tipologia del rifiuto che gli viene conferito, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..

L'Appaltatore si accerta del permanere dell'efficacia delle autorizzazioni per tutta la durata del Contratto, sollevando il Committente da qualsiasi violazione in materia.

Prima dell'avvio dei servizi, e ad ogni successiva variazione, l'Appaltatore deve consegnare al Committente per ciascun impianto:

- i suddetti provvedimenti autorizzativi,
- le modalità di conferimento,
- i contratti sottoscritti,
- il prezzo in termini di €/tonnellata e relativa composizione resa in maniera trasparente,
- le condizioni di pagamento.

Nel caso di sospensione e revoca dei provvedimenti autorizzativi anzidetti, l'Appaltatore provvede all'immediata individuazione di impianti alternativi, dandone preventiva comunicazione al Committente.

Il servizio di cui al presente articolo è omnicomprensivo di tutti i costi e oneri relativi agli smaltimenti e recuperi, compreso eventuali operazioni di selezione e recupero/smaltimento di frazioni estranee, nonché di eventuali analisi merceologiche dei rifiuti.

Nel caso in cui la Regione Abruzzo in conformità alle disposizioni della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF individui gli impianti "minimi" riferiti al trattamento della frazione organica (EER 200108) e della frazione verde (200201) ed effettui l'individuazione dell'impianto a cui conferire, a tariffe regolate in base alla regolazione delle tariffe/costi di cui all'allegato A della stessa deliberazione ARERA, i rifiuti organici prodotti dal comprensorio territoriale del comune di Pineto, l'appaltatore sarà obbligato a conferire i rifiuti organici all'impianto individuato dalla Regione Abruzzo/AGIR alle tariffe dalle stesse individuate e regolate. In tale situazione si procederà ad una variazione del canone in relazione al prezzo di conferimento individuato ed ai quantitativi prodotti, nei termini che seguono.

#### Rifiuto organico EER 200108

I costi per il trattamento del rifiuto organico (EER 200108) sono stati computati nel presente progetto considerando la produzione derivante dagli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere pari al 75 % con una produzione di rifiuto organico pari a 2.100 tonnellate da cui deriva un costo progettuale per il trattamento del rifiuto organico pari a (computando una tariffa di 120 €/Ton - Oltre IVA):

$$2.100 \text{ ton} * 120 \text{ €/Ton} = 252.000 \text{ € iva esclusa}$$

Nel caso di modifiche del costo di conferimento del rifiuto organico a seguito dell'individuazione degli impianti minimi che dovessero comportare oneri diversi rispetto a quelli sopra indicati (252.000 € iva esclusa) – da calcolarsi mediante moltiplicazione dei medesimi per i rifiuti organici prodotti per ogni anno di gestione e conseguente decurtazione della percentuale di ribasso offerto

–, il Comune, solo nel caso di raggiungimento del valore minimo di RD pari al 75%, riconoscerà alla Ditta gli eventuali maggiori oneri. Nel caso di oneri minori il Comune riconoscerà alla Ditta solo i costi realmente sostenuti.

Gli eventuali oneri in compensazione saranno riconosciuti/detratti nella prima fattura utile relativa all'annualità successiva a quella oggetto di compensazione

Frazione verde (CER 200201).

I costi per il trattamento della frazione verde (EER 200102) sono stati computati nel presente progetto considerando la produzione derivante dagli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere pari al 75 % con una produzione di rifiuto verde pari a 660 tonnellate da cui deriva un costo progettuale per il trattamento della frazione verde pari a (computando una tariffa di 40 €/Ton - Oltre IVA):

$$660 \text{ ton} * 40 \text{ €/Ton} = 26.400 \text{ € iva esclusa}$$

Nel caso di modifiche del costo di conferimento della frazione verde a seguito dell'individuazione degli impianti minimi che dovessero comportare oneri diversi rispetto a quelli sopra indicati (26.400 € iva esclusa) – da calcolarsi mediante moltiplicazione dei medesimi per i rifiuti organici prodotti per ogni anno di gestione e conseguente decurtazione della percentuale di ribasso offerto –, il Comune, solo nel caso di raggiungimento del valore minimo di RD pari al 75%, riconoscerà alla Ditta gli eventuali maggiori oneri. Nel caso di oneri minori il Comune riconoscerà alla Ditta solo i costi realmente sostenuti.

Gli eventuali oneri in compensazione saranno riconosciuti/detratti nella prima fattura utile relativa all'annualità successiva a quella oggetto di compensazione

E' inoltre a carico dell'Appaltatore la compilazione e restituzione del formulario (FIR) di cui all'art. 193 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e nel caso di operazioni di cui ai punti D 13, D 14 e D 15 dell'allegato B alla Parte IV del D.lvo 152/2006, l'attestazione di avvenuto smaltimento, resa ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal titolare dell'impianto.

Gli impianti devono, di norma, accettare immediatamente il carico dei rifiuti conferito dall'Appaltatore; nel caso di tempi di attesa prolungati l'Appaltatore non potrà avanzare pretese o risarcimenti nei confronti del Committente.

L'Ente delega l'Appaltatore al convenzionamento con le singole filiere del CONAI.

I ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili (carta e cartone, plastica, metalli, vetro, RAEE ed altri materiali valorizzabili), saranno incassati dall'Appaltatore, il quale avrà l'obbligo di trasmettere al Comune semestralmente il rendiconto di quanto percepito dal CONAI o da altro soggetto acquirente per ciascuna frazione allo stesso conferito.

#### **ART. 17 – PENALITA'**

In caso di inadempienza agli obblighi contrattuali assunti rilevati dagli uffici comunali, la Ditta aggiudicataria sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi su proposta del responsabile dell'Ufficio.

Per i casi di inadempienza saranno applicate penali negli importi di seguito indicati.

<b>INADEMPIENZA</b>	<b>PENALE</b>
Conferimento di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata (conferiti separatamente dagli utenti) ad impianti non autorizzati	da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 4.000,00 per ogni contestazione
Mancata attivazione dei servizi previsti nella proposta tecnica	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 2.000,00 per ogni contestazione e/o per ogni giorno di ritardo
Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante	da un minimo di euro 100,00 a

un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti sul suolo pubblico	un massimo di euro 500,00 per ogni infrazione
Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio a seguito di formale richiesta dell'Ente	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni infrazione
Mancato svolgimento del servizio di spazzamento (intero turno)	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni infrazione
Incompleto spazzamento (strada o tratto di strada)	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni infrazione
Utilizzo di personale privo di divise aziendali	euro 100,00 il giorno per persona
Utilizzo di personale privo o per incompleta formazione obbligatoria in tema di sicurezza	euro 200,00 il giorno per persona
Inadeguato stato di conservazione e manutenzione degli automezzi (al singolo automezzo potranno essere contestate contemporaneamente più infrazioni)	euro 100,00 cadauno per ogni contestazione e per ogni giorno
Mancanza delle dotazioni di sicurezza degli automezzi come estintore e cassetta di pronto soccorso (al singolo automezzo potranno essere contestate contemporaneamente più infrazioni)	euro 200,00 cadauno per ogni contestazione e per ogni giorno
Mancata attuazione e/o gestione della Banca Dati Utente	da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di mancata attuazione/gestione accertata
Incompleta attuazione e/o gestione della Banca Dati Utente	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni carenza giornaliera accertata
Mancata o incompleta effettuazione delle campagne informative	da un minimo di euro 500,00 a un massimo di euro 2.000,00 per ogni campagna di comunicazione non realizzata/incompleta nel rispetto dei tempi previsti nel contratto
Mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato nel servizio con specificazione del CCNL applicato	euro 200,00 per ogni infrazione
Mancata presentazione delle comunicazioni di cui all'articolo 31 nei termini indicati	da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata presentazione del piano di controllo di cui all'art. 14	da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata presentazione del piano di monitoraggio di cui all'art. 34	da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo

Carenza di funzionamento del sistema duale di trasmissione dati od accesso al portale da parte dell'Ente	da un minimo di euro 50,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni giorno di ritardo
Mancato funzionamento del sistema di contabilizzazione dei conferimenti per una o più utenze nel servizio di raccolta domiciliare e/o presso le strutture ad accesso informatizzato	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
Irregolarità commesse dal personale di servizio nonché per documentato comportamento scorretto verso il pubblico e/o per documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione
Mancata individuazione ed utilizzo del Centro operativo all'avvio dei servizi.	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata individuazione ed utilizzo dell'ecosportello all'avvio dei servizi.	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo
Altre inadempienze agli obblighi contrattuali assunti non indicate nel precedente elenco	da un minimo di euro 100,00 a un massimo di euro 500,00 per ogni contestazione

Resta comunque a carico della Ditta aggiudicataria l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile, e comunque entro le 48 ore successive alla contestazione dell'infrazione.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale la Ditta aggiudicataria avrà la facoltà di presentare contro deduzioni entro cinque giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite raccomandata A/R o a mezzo Pec.

Le eventuali giustificazioni della Ditta aggiudicataria saranno opportunamente valutate e considerate per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante raccomandata A/R al domicilio della Ditta aggiudicataria o a mezzo pec.

Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, si intenderà riconosciuta e accettata la contestazione e l'Ente applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, ad insindacabile e incensurabile giudizio dell'Ente, le controdeduzioni della Ditta Aggiudicataria non consentissero di escludere ogni sua responsabilità.

L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza dal quale saranno detratti anche i corrispettivi per le prestazioni non eseguite. Se il rateo di pagamento in scadenza non sarà capiente, le predette penali e i corrispettivi per le prestazioni non eseguite saranno trattenuti su quelli successivi, sino al completo recupero del credito.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Sarà facoltà dell'Ente procedere alla risoluzione del contratto nel caso di ripetute inadempienze, così come disposto dall'art. 19.

L'aggiudicatario non avrà nulla a pretendere per il raggiungimento di valori di raccolta differenziata superiori al 75%.

#### **ART. 18 – ESECUZIONE D'UFFICIO**

L'Ente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora la Ditta Aggiudicataria, regolarmente affidata, non ottemperi ai propri obblighi entro due giorni successivi all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali.

In tal caso l'Ente, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese della Ditta aggiudicataria, le attività necessarie per il regolare andamento del servizio.



Il recupero delle somme quantificate come previsto dal comma precedente di questo articolo sarà operato dall'Ente con rivalsa sui ratei di canone dovuti dall'Ente, a partire dal primo giorno in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

#### **ART. 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Ente, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, potrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- 1) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Ente, compreso il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 15 per tre anni consecutivi;
- 2) arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte della Ditta aggiudicataria;
- 3) cessazione, cessione o fallimento della Ditta aggiudicataria;
- 4) cessione o subappalto del servizio in violazione delle normative vigenti in tale materia;
- 5) venir meno dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente per ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti;
- 6) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione;
- 7) mancato pagamento dei salari per oltre due mesi agli operai impiegati dall'impresa;
- 8) gravi violazioni delle normative vigenti in materia ambientale o che abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
- 9) ogni altra motivazione di cui all'art. 108 del D.Lgs 50/2016.

#### **ART. 20 – RIFERIMENTO ALLA LEGGE**

Per quanto non previsto da questo Capitolato si farà riferimento alle disposizioni di legge e/o regolamenti vigenti in materia, ed in particolare:

- Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
- Tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché di evitare danni ai beni pubblici e privati, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto di servizio, intervengano modifiche nella normativa di livello comunitario, nazionale o regionale concernente il settore dei servizi pubblici in generale e del servizio di igiene urbana in particolare, verranno adeguati, d'accordo fra le parti, il contenuto delle disposizioni di cui al contratto di servizio e il contenuto dei relativi allegati, apportandovi ogni variazione, integrazione e modifica che si dovesse rendere necessaria al fine di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta.

#### **ART. 21 - CONTROVERSIE**

Le vertenze che avessero a sorgere tra l'Ente e l'Appaltatore, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, saranno oggetto preliminarmente di composizione per via bonaria e perfezionate con deliberazione della Giunta comunale che autorizzerà o meno la transazione.

Per le controversie non definibili come sopra, foro competente è in via esclusiva il Tribunale di Teramo. E' esclusa la procedura arbitrale.

## **ART. 22 - SPESE**

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico della Ditta Aggiudicataria, nonché le imposte e tasse inerenti la stipula del contratto; l'IVA per quanto dovuta è a carico dell'Ente.

Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

## **TITOLO 2 - ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

### **ART. 23 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

L'Impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice di provvedere:

- alle normali assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno tre milioni di Euro per ciascun automezzo;
- a stipulare una polizza assicurativa pluri-rischio (incendio, danni a terzi, cose e persone) degli eventuali contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti, in quanto l'amministrazione non ne riconoscerà alcun rimborso;
- a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto ed in caso di rinnovo o proroga fino a nuova scadenza, una o più polizze assicurative per ciascuna delle seguenti responsabilità:
  - a) responsabilità civile verso terzi: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali la Ditta aggiudicataria sia chiamata a rispondere civilmente dall'Amministrazione o da terzi. E' considerato nel novero dei terzi l'Ente, verso il quale l'impresa appaltatrice in caso di sinistro non potrà eccepire riserve o eccezioni con riguardo agli Artt. 1892 e 1893 cc fatti salvi i conseguenti diritti di rivalsa dell'Ente. La copertura assicurativa deve essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse o no addette ai servizi), cose, animali. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso terzi non deve essere inferiore a 1.000.000,00 di Euro per ogni singolo sinistro;
  - b) responsabilità civile verso prestatori di lavoro: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale utilizzato nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non deve essere inferiore a 1.000.000,00 di Euro per ciascun prestatore di lavoro;
  - c) responsabilità civile per inquinamento: la polizza deve prevedere il risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese) per i quali l'impresa appaltatrice sia chiamata a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti a contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura nell'esecuzione dell'appalto. La copertura assicurativa deve essere riferita anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'impresa appaltatrice, partecipano all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non deve essere inferiore a 1.000.000,00 di Euro;

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del Cod.Civ.) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura

assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato, o associate a qualunque titolo. In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziato.

L'impresa appaltatrice resta unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai massimali previsti nelle predette polizze assicurative.

L'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Ente, in sede di stipula del contratto, copia delle polizze assicurative stipulate a copertura del rischio di Responsabilità Civile (RCT e RCO).

#### **ART. 24 – SICUREZZA SUL LAVORO**

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza e all'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s. m. e i.), nonché delle norme in materia che potrebbero essere emanate durante il corso dell'appalto.

L'impresa appaltatrice ha l'onere di procurare e fornire, ai propri lavoratori, tutti i materiali necessari allo svolgimento delle prestazioni di cui al presente appalto (quali i D.P.I.), secondo quanto previsto dai documenti e dalle valutazioni effettuate dall'Ente e dal D.lgs. 81/2008 e s. m. e i.

L'impresa appaltatrice ha l'onere di formare i propri lavoratori in tema di sicurezza in base all'art 37 del D.Lgs. 81/08, che specifica come il datore di lavoro debba fornire ai lavoratori un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza. Le modalità della formazione, i contenuti minimi e la durata dei corsi sono stabiliti nell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. L'evidenza della formazione deve essere trasmessa all'Ente su specifica richiesta.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, i veicoli utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto devono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione degli infortuni e di codice dalla strada).

Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, la Ditta aggiudicataria è edotta dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco non esaustivo):

- a) presenza di agenti biologici (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);
- b) raccolta di rifiuti organici da raccolta differenziata domestica (scarti di cucina), ecc.;
- c) attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico (strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, ecc.);
- d) attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento (strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico);
- e) presenza di materiali pericolosi (oli, pile, vernici, farmaci, ecc.);
- f) presenza o utilizzo di materiali chimici (ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione o il diserbo);
- g) presenza di materiali pericolosi per urti, abrasioni, tagli, ecc., quali vetro, metalli, ecc.;
- h) presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);
- i) presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;
- j) presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);
- k) presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;
- l) derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;
- m) derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);

- n) presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;
- o) nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, sono presenti attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori.

L'impresa appaltatrice, al momento del verbale di consegna del servizio, deve indicare il nominativo del Responsabile Tecnico, al quale compete la responsabilità della conduzione tecnica, per l'espletamento del servizio e l'operatività dell'appalto in genere, a fronte di tutti i servizi prestati, per le reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, secondo quanto previsto dall'art. 212 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. del 28 aprile 1998, n. 406.

L'impresa appaltatrice, al momento della sottoscrizione del contratto, al solo fine di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, dovrà dimostrare all'Ente di avere redatto tutta la documentazione necessaria, in particolar modo il Documento di Valutazione dei rischi dell'Azienda, di cui agli articoli 28 e seguenti del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i., aggiornato alle singole specifiche attività e luoghi di lavoro relativi al presente appalto. Tale documentazione dovrà poter essere visionata dall'Ente in qualunque momento dell'appalto e dovrà essere consegnata, in copia, all'Ente entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

In ogni caso, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di dichiarare in forma scritta e sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, di aver provveduto a effettuare una specifica valutazione dei rischi, relativamente alle attività oggetto del presente appalto, e di aver provveduto, laddove ritenuto necessario, all'aggiornamento del documento previsto dalla vigente normativa.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, attraverso la consegna di un documento in forma scritta e redatto dalla Ditta aggiudicataria sotto la propria responsabilità, entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, dal quale si evinca la presenza e il conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s. m. e i. (ad esempio, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc.), comprensivi di nominativi e di recapiti; dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, l'impresa appaltatrice dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti la sottoscrizione del contratto, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto).

Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità della Ditta aggiudicataria. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata dall'Ente la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

L'impresa appaltatrice si impegna a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicura la massima cooperazione e, laddove possibile, s'impegna a coadiuvare l'Ente nell'attuazione e implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

## **ART. 25 - PERSONALE IN SERVIZIO**

L'Appaltatore deve disporre di un numero adeguato di personale, idoneo e in possesso delle competenze tecniche, per svolgere compiutamente e correttamente i servizi affidati, riducendone allo stesso tempo disagi alla cittadinanza.

Oltre agli addetti ai servizi, l'Appaltatore deve altresì disporre almeno delle seguenti figure che garantiscano il costante confronto e la collaborazione con il Committente:

- Responsabile tecnico: responsabile della corretta esecuzione dei Servizi oggetto del presente Capitolato, munito dei necessari poteri decisionali sia in materia di programmazione operativa, sia di condotta esecutiva dei servizi;
- Coordinatore: collaboratore del Direttore Tecnico che garantisca il servizio di reperibilità immediata al Committente e un costante confronto con il medesimo.

L'Ente resta esonerato da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di leggi e regolamenti nell'esecuzione dei servizi da parte dell'Appaltatore e del suo personale.

Il Committente resta altresì esonerato da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza dei C.C.N.L. nei confronti del personale addetto, fatti salvi obblighi e facoltà previste in materia dalla legge.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
  1. del contratto collettivo nazionale di lavoro;
  2. delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- b) mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza ed uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Ente.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà all'Ente l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 3 giorni, tutte le eventuali variazioni.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'impresa appaltatrice impiegato nel presente appalto, l'Ente invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente tale termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Ente può provvedere al pagamento diretto ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo l'importo dalle somme dovute per l'espletamento del servizio. I pagamenti effettuati sono comprovati da quietanze sottoscritte dagli interessati.

Il personale nell'esecuzione dei servizi deve mantenere un atteggiamento rispettoso e collaborativo verso il Committente e gli utenti dei servizi, e deve essere perfettamente edotto sui servizi da effettuare, sulle modalità e sulle tempistiche, nonché sulle norme riguardanti i servizi stessi, compreso provvedimenti e regolamenti comunali.

Durante l'esecuzione dei Servizi ogni addetto deve indossare, in stato di conveniente decoro, la divisa e i dispositivi per la protezione individuale.

Al fine di permettere di vigilare sui comportamenti della cittadinanza e comminare, qualora necessario, le sanzioni previste da leggi e regolamenti, il personale addetto ai Servizi:

- deve denunciare agli Uffici Comunali abbandoni e depositi incontrollati di rifiuti, apponendo ove necessario idoneo avviso sui rifiuti conferiti in maniera scorretta;
- deve denunciare agli Uffici Comunali eventuali violazioni del Codice della Strada, relative a divieti di sosta non rispettati, che danno luogo ad interventi di pulizia incompleta.

## **ART. 26 - CLAUSOLA SOCIALE**

Ai fini della tutela del personale impiegato dal gestore uscente, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera, l'Appaltatore applica le clausole sociali di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e alle Linee guida ANAC n.13.

Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana, il personale è inquadrato con contratti che rispettano integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore (Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – CCNL dei servizi ambientali del 6/12/2016) e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei contratti citati. È inoltre integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 105 comma 9 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'elenco del personale del contraente uscente per l'esecuzione del contratto è riportato in Allegato E al Disciplinare tecnico.

### **ART. 27 – AUTOMEZZI**

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'impresa appaltatrice metterà a disposizione tutti i mezzi, materiali e attrezzature necessarie al loro espletamento.

La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nell'Offerta Tecnica devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

I nuovi veicoli utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti (acquisto, noleggio o leasing), ovvero i veicoli sui quali sono montate attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per il lavaggio dei contenitori di rifiuti (lava-cassonetti), e i veicoli sui quali sono montate le attrezzature per lo spazzamento (spazzatrici) e per il lavaggio stradale (lava-strade) devono essere conformi al decreto del Ministero della transizione ecologica 17 giugno 2021 "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada*".

Resta inteso che gli automezzi che il concessionario utilizzerà all'avvio dello svolgimento del servizio dovranno avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5 o essere elettrici, ibridi o alimentati a GPL o metano.

Se necessario l'Appaltatore deve adeguare i propri automezzi per la raccolta agli attacchi dei contenitori già in uso presso le utenze.

Le macchine mobili non stradali (spazzatrici e lava-strade compatte) e le attrezzature allestite su veicoli destinati alla raccolta e al trasporto di rifiuti (semirimorchi) e per lo spazzamento stradale (spazzatrici e lava-strade autocarrate) devono essere equipaggiati con motori termici conformi al Regolamento (UE) 2016/1628 (Motore Fase/Stage) o, in alternativa, motore EURO conforme al Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni.

In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature sono sostituiti da apposite riserve che la Ditta avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

La Ditta dovrà dotarsi di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurato alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586:2015. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici e il registro dei controlli riporta anche gli interventi di manutenzione e di lavaggio.

Gli automezzi e le attrezzature impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa, alla legislazione vigente e alle

indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate. Gli oneri economici delle attività manutentive sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

Gli oli lubrificanti utilizzati dovranno essere conformi al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2021 "*Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada*".

E' onere della Ditta trasmettere al Comune, entro 60 giorni dall'avvio del servizio, le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzati. Il Comune ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto nella relazione tecnica.

I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal Decreto 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

Ai fini della sicurezza, in particolare, i mezzi dovranno rispettare le seguenti caratteristiche minime:

- mezzi raccolta rifiuti con piano di carico ribassato  $\leq 1,2$  metri
- mezzi a compattazione con cabina di guida con sistema agevolato per salire e scendere dal mezzo (per esempio cabina ribassata, riduzione numero gradini);
- mezzi per la raccolta domiciliare dei rifiuti in modalità monoperatore con guida a destra;
- mezzi a vasca e costipatori, fino a 8 mc, per raccolta rifiuti a carico posteriore con cestello integrato, fisso o mobile (sacca), su volta bidoni/cassonetti;
- mezzi dotati di pedane posteriori omologate.

Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dell'impresa appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

L'impresa appaltatrice deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti.

I mezzi in uso dovranno comunque rispettare almeno le Direttive comunitarie in materia di emissioni di inquinanti da parte dei veicoli.

Le emissioni sonore dovranno rispettare quanto previsto nell'allegato I del D.M. 14 dicembre-2007 recante Recepimento della direttiva 2007/34/CE della Commissione del 14 giugno 2007, per la corrispondente categoria di veicoli, da misurare sulla base dei metodi di prova previsti nella pertinente norma tecnica CUNA.

Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

L'impresa appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

I prodotti detergenti utilizzati per la pulizia dei mezzi saranno certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o saranno conformi al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 gennaio 2021 "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti*".

L'impresa appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo l'impresa appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata per

assicurare la continuità del servizio. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

Gli automezzi e le attrezzature adibiti al servizio saranno immediatamente riconoscibili visivamente (logo, colore, link) e dovranno riportare messaggi di sensibilizzazione di pubblica utilità (es. raccolta differenziata, decoro urbano ecc.).

In particolare gli automezzi devono riportare le seguenti indicazioni, in dimensioni facilmente visibili e leggibili:

- Nominativo dell'Appaltatore;
- Numero verde.

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale, e con un intervallo di campionamento e memorizzazione non superiore a 30 secondi, i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Spettano all'impresa appaltatrice tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- possibilità di aggiungere ulteriori layer, alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e l'Ente;
- localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta;
- tracciatura dei percorsi svolti dalle spazzatrici con evidenza del percorso svolto con le spazzole attive;
- confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- coordinate geografiche;
- data ed ora (ore, minuti e secondi);
- velocità istantanea;
- km parziali percorsi;
- stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.



Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS (Teleatlas, Navteq, Arcview, Autocad, Google Earth, Dbcad, Terranova Sharc, MapInfo, ArcGIS, GeoMedia, ecc.).

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato tra Ente e Impresa, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. L'Impresa appaltatrice deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Per la misurazione dei conferimenti dovranno essere installati dei dispositivi di rilevamento RFID a bordo degli automezzi di raccolta per la lettura del tag presente nei contenitori o in alternativa con dispositivi mobili in dotazione agli operatori, facendo in modo che l'identificazione del mastello e/o del carrellato avvenga in automatico all'atto del prelievo/versamento dei rifiuti nell'automezzo. Il dispositivo dovrà offrire la possibilità di inviare le segnalazioni degli operatori nel caso di non conformità più o meno gravi nel processo di raccolta presso le utenze.

Il sistema di rilevamento deve trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di conferimento. L'impresa appaltatrice deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale, siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Il sistema deve essere in grado di:

- geo-riferire le utenze domestiche e non domestiche;
- consentire l'associazione tra le utenze e la dotazione di contenitori forniti dall'impresa appaltatrice;
- definire la zonazione del territorio finalizzata anche alla definizione dei giri di raccolta da parte dell'impresa appaltatrice;
- offrire la reportistica necessaria a verificare i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, con la possibilità di definire tali report per zona, fascia temporale, tipologia di utenza, frazione merceologica raccolta;
- in accordo con l'utilizzo dei mezzi, di rappresentare graficamente i vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema informativo dovrà essere conforme agli standard fissati dalle norme europee in tema di privacy presenti nel regolamento GDPR, e, qualora fosse erogato in modalità cloud, alle certificazioni "Cloud per la PA" fissate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Se non fosse erogato in modalità cloud il sistema dovrà comunque garantire standard minimi in termini di disponibilità e integrità dei dati. L'appaltatore dovrà darne dimostrazione con adeguata documentazione a supporto.

Detto sistema informativo deve essere in grado di integrare tutti i dati di raccolta inclusi quelli che saranno acquisiti da eventuali strutture informatizzate.

La consultazione in tempo reale dei dati dovrà essere garantita all'Ente, oltre che sui computer di ufficio, anche sui tablet e sui cellulari mediante apposita applicazione scaricabile via internet.

Tali dati dovranno inoltre essere trasmessi all'Ente su supporto magnetico con frequenza settimanale. La soluzione deve permettere la completa parametrizzazione dell'intero sistema (frequenza di campionamento, frequenza di invio dei dati a terra, ecc.).

La soluzione dovrà essere in grado di garantire la memorizzazione dei dati di localizzazione per tutta la durata del servizio, per l'intera flotta utilizzata ed oggetto del servizio di localizzazione.

## **ART. 28 – ATTREZZATURE**

I contenitori attualmente ubicati nel territorio sono di proprietà dell'Ente.

L'Impresa appaltatrice si impegna ad assicurare la fornitura, la gestione e la manutenzione e/o sostituzione delle attrezzature necessarie al servizio.

Per tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti, compresi i contenitori stradali:

- a) la Ditta è tenuta a rendere disponibile una adeguata dotazione di riserva di contenitori e di compostiere;
- b) i contenitori e le compostiere non più idonei al servizio devono essere rimossi/ritirati e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il loro nuovo impiego operativo per la stessa funzione, il recupero dei ricambi riutilizzabili e il riciclo;
- c) i contenitori e le compostiere rimossi sono sostituiti con contenitori e compostiere nuovi ovvero con contenitori e compostiere ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche di cui al presente articolo e perfettamente funzionanti;
- d) prima del riposizionamento/riconsegna dei contenitori e compostiere ricondizionati sul territorio è effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare contenitori e sacchi per la raccolta dei rifiuti che:

- rechino il logo e nome dell'Ente ed il numero verde per le chiamate da parte degli utenti all'impresa appaltatrice;
- siano colorati in modo tale da essere chiaramente riconoscibili, facendo riferimento alla normativa indicata negli atti di gara;
- siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'arredo urbano adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e contengano almeno il 30% di materiale riciclato, con l'eccezione dei sacchetti per la raccolta domiciliare della frazione organica che debbono essere in materiale compostabile;
- per i contenitori rigidi, siano impilabili, dotati di sportello frontale, chiusura antirandagismo e stampa IML a colori riportante le indicazioni del punto successivo;
- rechino l'indicazione della frazione dei rifiuti a cui sono destinati, con l'elenco dettagliato dei singoli rifiuti che vi debbono essere messi, formulato in modo semplice e chiaro (i contenuti della stampa dovranno essere concordati con l'Ente.);
- siano provvisti delle dotazioni segnaletiche a norma di legge;
- limitatamente ai contenitori rigidi, siano dotati di codice identificativo del contenitore.

I sacchetti per la raccolta della frazione organica devono essere certificati biodegradabili e compostabili in conformità con la norma UNI EN 13432:2002 ed essere adatti a contenere rifiuti umidi.

Tutti i sacchi e sacchetti:

- devono possedere caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati e per quanto possibile sono veicolo per favorire il miglioramento della separazione dei materiali e la qualità delle raccolte;
- devono riportare stampate su un lato le seguenti informazioni minime: descrizione del rifiuto da conferire e nome e logo del Comune o del gestore.

Spetta all'impresa appaltatrice la fornitura a tutte le utenze delle attrezzature e il mantenimento in efficienza di attrezzature, contenitori e mezzi impiegati. Spetta all'impresa appaltatrice la sostituzione dei contenitori obsoleti e di quelli eventualmente danneggiati o incendiati e l'assicurazione R.C.T. degli stessi.

Spetta inoltre all'impresa appaltatrice il reintegro gratuito dei contenitori smarriti o sottratti all'utenza, dietro presentazione di autodichiarazione che ne attesti le motivazioni.

L'impresa appaltatrice si assume inoltre il rischio connesso all'esposizione dei contenitori (furto, danneggiamento o altro) senza oneri aggiuntivi a carico degli utenti o dell'Ente.

L'Ente avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonee, anche quelle fornite in comodato d'uso gratuito alle singole utenze, siano sostituiti o resi idonei.

Al termine dell'appalto tutti i contenitori distribuiti sul territorio resteranno di proprietà dell'Amministrazione comunale di Pineto, senza che la Ditta possa pretendere alcun tipo di risarcimento.

#### **ART. 29 - CENTRO OPERATIVO**

All'atto dell'avvio dei servizi l'Appaltatore avrà l'obbligo di dotarsi di idonea sede logistica localizzata all'interno del territorio comunale, ove, ad ogni effetto, eleggerà il proprio domicilio.

Per tale motivo, in sede di offerta, i Concorrenti dovranno indicare di disporre di un Centro operativo nel Comune di Pineto o, in sub-ordine, ad impegnarsi a reperire tale centro entro l'avvio dei servizi.

Presso tale sede sarà localizzato, tra l'altro, il locale ospitante la sede degli uffici che saranno dotati di impianto telefonico con numero verde attivo 24 ore su 24 grazie ad apposito personale addetto, durante il normale turno di lavoro, e segreteria telefonica per le restanti ore, con numero fax e personal computer con apposito indirizzo di posta elettronica.

Tale sede rappresenterà il punto di riferimento aziendale e dovrà garantire, costantemente, almeno le seguenti funzioni:

1. Consentire il rapido contatto con l'Appaltatore da parte dei cittadini per richiedere informazioni relative ai servizi di igiene urbana, interventi su chiamata, solleciti e quant'altro connesso con la comunicazione permanente con l'utenza;
2. Fornire all'Ente un riferimento per ogni comunicazione riguardante il servizio e/o questioni di natura amministrativo-contabile, coordinamento e controllo delle attività aziendali.

Presso il domicilio predetto devono essere reperibili il Responsabile Tecnico e, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, il Responsabile dei Servizi.

Nel centro operativo dovrà essere realizzata tutta la logistica necessaria per il coordinamento dei servizi. Il tutto ovviamente nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'atto dell'avvio dei servizi l'Appaltatore avrà l'obbligo di attivare almeno un punto di relazione con l'utenza definito "ecosportello" con apertura per almeno 18 ore settimanali. Tale ecosportello dovrà essere localizzato in un immobile diverso rispetto all'ecocentro o al Centro operativo.

Restano a totale carico dell'Appaltatore gli oneri derivanti dall'uso del Centro operativo nonché le spese per l'ordinaria e straordinaria manutenzione dello stesso, così come ogni onere di gestione dell'ecosportello.

#### **ART. 30 - DOTAZIONE STRUMENTI INFORMATICI, TELEMATICI E TELEFONICI**

L'Appaltatore deve disporre di tutte le dotazioni informatiche, telematiche e telefoniche che consentano un'efficace e permanente comunicazione con l'utenza e con il Committente, e nei confronti di quest'ultimo un costante confronto e adeguati sistemi di rendicontazione e di tracciamento.

Sono comprese nelle suddette dotazioni tutte le attrezzature, nonché le reti internet idonee, necessarie a supportare le dotazioni stesse.

#### **ART. 31 - COMUNICAZIONE DATI E TENUTA DELLA MODULISTICA**

Entro il mese di febbraio di ogni anno contrattuale l'Appaltatore produce la situazione riepilogativa complessiva relativa all'anno precedente suddivisa per periodi mensili e per tipologia di rifiuto

raccolto, con indicazione dei relativi trasportatori autorizzati e degli impianti finali di smaltimento e/o recupero utilizzati.

Sono a carico dell'Appaltatore la gestione amministrativa dei rifiuti provenienti dal territorio comunale, la predisposizione della bozza di PEF (escluse parti decisionali che spettano all'ETC) in conformità alle indicazioni di ARERA, delle comunicazioni annuali agli Enti Competenti quali MUD, SISTRI (ove attuato), Statistica della Regione Abruzzo, e ogni altra incombenza simile che intervenga nel corso di esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore cura l'acquisto, la compilazione e la tenuta dei formulari di identificazione rifiuto (FIR) e dei registri di carico e scarico relativamente a tutti i rifiuti urbani raccolti e trasportati per conto del Comune di Pineto.

Eventuali sanzioni amministrative comminate all'Amministrazione Comunale dagli Enti sovraordinati, per infrazioni agli obblighi di comunicazione o denuncia dei dati, saranno oggetto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore e decurtati dai primi ratei di canone in pagamento.

L'Appaltatore deve realizzare, e presentare al Comune entro tre mesi dall'avvio dei servizi, il progetto di sistema automatico di gestione dei dati, su base mensile, in conformità al paragrafo 4.2.16 dei CAM.

Il progetto del sistema, approvato dall'Ente, deve essere realizzato e funzionante entro sei mesi dall'avvio dei servizi e mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto. Al termine del contratto il sistema, completo dei dati in esso raccolti, deve essere ceduto al Committente; qualora non sia cedibile all'Ente, l'Appaltatore deve mettere a disposizione in ogni caso i database dei dati raccolti, nonché gratuitamente il tracciato dei record.

L'Appaltatore deve inoltre assicurare al Comune per tutta la durata contrattuale:

- la visualizzazione delle informazioni contenute nel citato sistema automatico di gestione dei dati relativi ai servizi;
- la rendicontazione in Excel, eventualmente mediante esportazione dal citato sistema automatico, dei dati mensili riguardanti le quantità e tipologie dei rifiuti trasportati agli impianti di destinazione finali; la mancata rendicontazione sospende il pagamento delle relative fatture;
- l'invio mensile telematico dei FIR di cui all'art. 193 del d.lgs. 152/2006; il mancato invio sospende il pagamento delle relative fatture;
- la visualizzazione degli spostamenti rilevati con il sistema GPS nei tempi e modi illustrati all'art. 9;
- la visualizzazione delle informazioni riguardanti interruzioni di servizi registrate nel Programma delle attività di raccolta e trasporto e nel Programma delle attività di spazzamento e lavaggio;
- il rapporto settimanale delle richieste/segnalazioni pervenute dalle utenze, con indicazione del richiedente, del numero telefonico e indirizzo del medesimo e dell'oggetto della richiesta/segnalazione;
- i rapporti periodici di servizio di cui al paragrafo 4.2.17 dei CAM.

L'Appaltatore si renderà, inoltre, disponibile ad incontri mensili con il comune per la verifica dello stato dei servizi e delle eventuali iniziative che ne consentano il miglioramento.

### **ART. 32 - PIANO DI COMUNICAZIONE**

L'offerta tecnica dell'Appaltatore deve contenere il Piano della Comunicazione, quale insieme di attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale che l'Appaltatore intende adottare nei confronti dei cittadini e degli studenti, in base a quanto indicato al punto 4.2.15 dei CAM.

Oltre a quanto indicato al comma precedente, il Piano deve illustrare almeno le seguenti attività:

- l'esecuzione di una campagna di informazione rivolta ai cittadini, da eseguire entro il primo anno contrattuale, oltre ad una campagna analoga; la finalità è quella di informare i cittadini:
  - sulle modalità per differenziare correttamente i rifiuti;
  - sulle tempistiche delle raccolte domiciliari;
  - sulle modalità per prenotare le raccolte a chiamata, e relative tempistiche;
  - su orari e indirizzi dell'Ecocentro comunale, nonché sulle diverse tipologie di rifiuti conferibili presso le stesse strutture;
  - sulle modalità per presentare segnalazioni, richieste di informazioni e di contenitori;
  - sugli strumenti di comunicazione permanente di cui al successivo articolo;
- l'esecuzione di preventive campagne informative sintetiche e circostanziate, rivolte ai cittadini ogni qualvolta i servizi subiscono variazioni, comprese eventuali sospensioni e relativi recuperi;
- l'esecuzione di un'indagine di customer satisfaction rivolta ai cittadini entro il secondo anno contrattuale;
- l'esecuzione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini entro il terzo anno contrattuale; la finalità è quella di sensibilizzare i cittadini al mantenimento del decoro delle aree urbane, al principio "chi inquina paga", eventualmente declinato in "cosa paga", nonché a ridurre la produzione dei rifiuti e a differenziarli correttamente;
- l'esecuzione entro il quarto anno contrattuale, in accordo con le Direzioni didattiche di Pineto, di una campagna di educazione ambientale rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado; la finalità, fatte salve eventuali richieste delle Direzioni scolastiche, deve essere incentrata sulla cura e tutela dell'ambiente e sui rifiuti come risorsa.

Il materiale da consegnare alla cittadinanza e agli studenti deve essere esaustivo, incisivo, creativo, sintetico e facilmente comprensibile a non addetti ai lavori. Il materiale da consegnare alla cittadinanza deve inoltre essere redatto in più lingue.

I diversi materiali da consegnare alla cittadinanza e agli studenti devono essere sottoposti al preventivo benestare del Comune, oltre che delle Direzioni didattiche nel caso di materiale per studenti.

### **ART. 33 – COMUNICAZIONE CONTINUA**

Al fine di facilitare i rapporti con l'utenza, l'Appaltatore deve disporre dei seguenti strumenti di comunicazione permanente:

- sito web dedicato ai Servizi svolti in Pineto;
- Numero verde con operatore raggiungibile per almeno 30 ore alla settimana, sabato mattina compreso, sia da rete fissa che da rete mobile;
- indirizzo di posta elettronica non certificata a servizio dell'utenza.

Il sito web deve contenere le informazioni riguardanti:

- come differenziare correttamente i rifiuti;
- tempistiche delle raccolte domiciliari;
- modalità per prenotare le raccolte a chiamata, e relative tempistiche;
- orari e indirizzi dell'Ecocentro comunale, nonché le diverse tipologie di rifiuti conferibili presso le stesse strutture;
- modalità per presentare segnalazioni, richieste di informazioni e di contenitori;
- strumenti di comunicazione permanente di cui al presente articolo;
- variazioni dei servizi, comprese eventuali sospensioni e relativi recuperi;
- Carta della qualità di cui all'art. 5 del TQRIF, limitatamente ai servizi che competono all'Appaltatore
- ogni altra informazione prevista all'art. 3, comma 3.1, lettere da a) a i), del TITR, limitatamente ai servizi che competono all'Appaltatore.

L' Appaltatore consegna al Comune la Carta della qualità entro due mesi dall'avvio dei servizi; prima della relativa pubblicazione sul sito, deve essere approvata dall'Ente.

Il Numero verde è dedicato a richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere attrezzature per la raccolta domiciliare.

Il tempo di attesa per il Numero verde non deve essere superiore a 240 secondi; per tempo di attesa si intende - con riferimento ad una chiamata telefonica - il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta, anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore.

Il numero verde deve essere attivo con operatore dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 14.00.

L'indirizzo di posta elettronica è dedicato a prenotare il servizio di ritiro su chiamata e richiedere attrezzature per la raccolta domiciliare.

L'indirizzo di posta elettronica deve garantire una risposta automatica immediata che informi del Numero verde per comunicazioni urgenti o per altri tipi di richieste/segnalazioni, nonché della presa in carico dell'istanza e dei termini della soddisfazione della stessa che non potranno superare le successive 24 ore, fatte salve circostanze indipendenti dall'Appaltatore che richiedano tempi di risposta più estesi.

Il Numero verde e l'indirizzo di posta elettronica, compreso eventuali variazioni degli stessi, devono essere divulgati a tutta la cittadinanza tramite le campagne informative di cui al precedente articolo e immediatamente rintracciabili sul sito web dedicato ai Servizi svolti in Pineto.

Il personale addetto a rispondere al Numero verde e all'indirizzo di posta elettronica deve essere adeguatamente formato e capace di stabilire forme relazionali con gli Utenti improntate alla cortesia, alla comprensione dei problemi e alla capacità di individuare soluzioni nel più breve tempo possibile.

Per quanto non già diversamente previsto dal presente articolo in ordine ai rapporti con l'utenza, si rinvia al paragrafo 4.2.15 dei CAM.

L'Appaltatore deve inoltre disporre dei seguenti strumenti di comunicazione permanente con il Committente:

- indirizzo di posta elettronica certificata;
- indirizzo di posta elettronica non certificata a servizio del Committente;
- indirizzo di posta elettronica non certificata del Direttore Tecnico e del Coordinatore;
- linee telefoniche fisse;
- linee telefoniche mobili del Direttore Tecnico e del Coordinatore;
- sistemi di messaggistica istantanea e di gruppo dedicata ai Servizi svolti in Pineto, che comprenda il Direttore Tecnico e il Coordinatore e i rappresentanti del Committente, compatibile con i mezzi del Committente;
- sistemi per la convocazione e partecipazione a riunioni online.

#### **ART. 34 – AVVIO DEI SERVIZI**

L'impresa appaltatrice si impegna ad avviare i nuovi servizi di raccolta entro tre mesi dall'affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti.

Con avvio dei nuovi servizi di raccolta si intende l'attivazione dei servizi migliorativi sull'intero territorio previsti dal presente Capitolato e dall'offerta tecnica dell'impresa appaltatrice e l'attivazione/fruibilità dell'applicazione informativa di cui all'art. 30, 31 e 32.

Nella fase transitoria la Ditta dovrà provvedere alla gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti con le attuali modalità operative, restando a suo esclusivo carico la sostituzione di eventuali contenitori stradali, sia le necessarie indagini conoscitive del territorio, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Ente.

Entro tale periodo la Ditta dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi e precisamente:

- elaborare la Banca Dati Utenze secondo modalità coerenti con gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere al magazzino/deposito provvisorio delle forniture da consegnare alle utenze, alla preparazione delle fasi di consegna, presso il proprio Centro Operativo o mediante reperimento di idonea area, il tutto a propria cura e spese;
- provvedere alla fornitura dei materiali presso le utenze;
- provvedere all'inizializzazione dei tag da fornire su tutti i contenitori;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo;
- provvedere alla eventuale rimozione e deposito presso un sito autorizzato dei contenitori/cassonetti dislocati sul territorio e non riutilizzati.

La Ditta dovrà, in tale periodo transitorio, coordinarsi con il gestore uscente che dovrà provvedere alla rimozione dei mezzi e delle attrezzature di proprietà.

Per le utenze che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale la Ditta dovrà garantire comunque la distribuzione anche in tempi successivi.

Tutti gli altri servizi di igiene urbana (spazzamento e lavaggio strade, gestione centro di raccolta, ecc.), dovranno essere avviati, con le modalità previste nell'offerta tecnica, comprese offerte migliorative, alla data di affidamento del servizio formalizzato con verbale di consegna da redigersi tra le parti.

Dovrà essere prevista l'attivazione, a pieno regime, del sistema di tariffazione puntuale entro l'inizio dell'anno solare successivo all'avvio del servizio da parte della Ditta aggiudicataria. Per tale avvio sarà approntata dalla Ditta aggiudicataria una idonea campagna di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza nei tempi e modi più congrui rispetto all'avvio del servizio stesso.

Eventuali disservizi della fase di gestione dei servizi saranno contestati alla Ditta secondo quanto previsto al precedente art. 18.

#### **ART. 35 - PIANO DI CONTROLLO DELLA CONFORMITÀ DEI CONFERIMENTI**

La Ditta è tenuta a predisporre e attuare, per l'intera durata del contratto, un piano di controllo della conformità dei conferimenti che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore al fine di supportare le utenze rispetto alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e rilevare eventuali criticità.

La distribuzione territoriale e temporale dei controlli deve essere tale da garantirne la rappresentatività rispetto al numero complessivo di utenze, alla tipologia, alle quantità di rifiuti conferiti per ogni frazione, alle caratteristiche del territorio (centro storico, periferia, zone commerciali, zone industriali, zone turistiche, zone a bassa densità abitativa ecc.) e alla variabilità nel tempo del sistema di raccolta dei rifiuti.

Di ogni controllo deve essere, tempestivamente, redatto apposito resoconto dal quale risultino la data della verifica, gli esiti del controllo ed eventuali informazioni volte all'identificazione delle utenze che conferiscono erroneamente il rifiuto. Tali informazioni sono utilizzate per segnalare alle utenze – in fase di raccolta – eventuali errori di conferimento dei rifiuti e sono comunicate all'ente territoriale di riferimento al fine di consentire eventuali successivi accertamenti.

Il piano di controllo prevede anche visite domiciliari, con funzioni di sostegno alla polizia municipale, al fine di supportare e controllare le utenze registrate all'autocompostaggio. L'attività di supporto e controllo deve essere sempre concordata con il Comune.

Nell'ambito del piano di controllo, la Ditta predispone e attua una procedura per rilevare e comunicare al Comune i fenomeni di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti al fine di

consentire interventi di rimozione e ripristino dei luoghi da parte delle autorità competenti. Nell'ambito di tale procedura deve essere previsto il controllo visivo dei rifiuti urbani abbandonati al fine di assumere informazioni volte all'identificazione dei trasgressori da parte dell'ente territoriale di riferimento e di consentire successivi accertamenti nonché l'irrogazione delle eventuali sanzioni.

Entro 60 giorni dall'avvio del contratto, la Ditta trasmette al Comune le procedure previste dal piano di controllo e redige, in accordo con lo stesso, un piano di dettaglio di controllo della qualità dei conferimenti.

#### **ART. 36 - COOPERAZIONE**

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'impresa appaltatrice di segnalare all'Ente, entro 48 ore dall'acquisizione dell'irregolarità e mediante appositi report periodici previsti nel presente capitolato, quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, ecc.).

E' fatto altresì obbligo di denunciare all'Ente, nelle forme sopra indicate, qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale.

L'impresa appaltatrice collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto.

#### **ART. 37– REDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO (PEF) E TRIBUTO/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.**

L'impresa appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi il gestore del servizio ai sensi della Delibera n.443 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), e, quindi, ha il compito di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario (MTR) allegato alla citata Delibera n.443/2019 e successive modifiche, provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario (MTR), nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili.

Il gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Il gestore deve anche determinare la eventuale componente a conguaglio relativa alle annualità pregresse e nello specifico ai costi ricalcolati riferiti all'anno di riferimento confrontati con i ricavi di effettiva competenza.

Infine, il gestore deve calcolare la componente di costo fisso (TFa) e variabile (TVa), riclassificandola secondo le disposizioni previste all'art. 3 del citato MTR.

Il gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF "grezzo" all'ETC in modo da consentire non solo la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, ma anche l'approvazione dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge.

Secondo il MTR, quindi, il gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'ETC.

In caso di inerzia del gestore (i.e. l'Impresa Aggiudicataria per le parti oggetto di appalto) nella predisposizione del Piano economico finanziario, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità (ARERA), informando contestualmente il gestore. L'Autorità, ricevuta la comunicazione provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori.



In merito ai contenuti minimi del PEF predisposto dal gestore, che deve comunque essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e da eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ETC, si richiama l'articolo 18 del MTR.

Il PEF deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
  - il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
  - i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
  - la ricognizione degli impianti esistenti.

Il PEF deve inoltre includere una tabella (elaborata sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 del MTR), corredata dalla relazione di accompagnamento (di cui allo schema tipo fornito in Appendice 2 del MTR) e dalla dichiarazione di veridicità (secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR), che riporta le voci dei costi di gestione e del capitale relativi al servizio integrato di gestione dei rifiuti, valorizzati secondo i criteri illustrati nel citato provvedimento. In tale tabella, sono inclusi, dandone separata evidenza, gli oneri relativi all'IVA e alle imposte.

I contenuti della relazione di accompagnamento dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del MTR; in linea generale, il gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica excel di raccolta dati. Nella relazione dovranno essere descritti almeno i seguenti aspetti (per le parti di competenza e previste dal presente appalto):

- descrizione del territorio servito;
- attività effettuate, distinguendo le attività incluse nel servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dalle attività esterne anche se ricomprese nello stesso contratto di gestione;
- stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti e le sentenze passate in giudicato;
- eventuali variazioni attese di perimetro;
- eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio;
- l'obiettivo relativo alla percentuale di raccolta differenziata da conseguire per ciascun anno e il livello effettivamente conseguito;
- risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti svolte da soggetti indipendenti (tali indagini devono essere allegate), anche con riferimento al grado di rispetto della Carta della qualità del servizio;
- l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e di riciclo, allegando l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata;
- il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di attività di cui sopra, riportate nei bilanci del gestore.

Laddove il gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

L'Ente si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso l'Impresa è tenuta a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione.

Il Piano Economico Finanziario, di cui al primo comma, dovrà contenere tutte le eventuali integrazioni o variazioni contrattuali, nei modi e nelle forme sopra descritti.

#### **ART. 38 – RISERVATEZZA**

L'impresa appaltatrice ed i propri dipendenti hanno l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dall'Ente. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei servizi svolti, salvo esplicito benestare dell'Ente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.